



Il Servo di Dio

Ismael de Tomelloso

PREGHIERA

Signore, Dio nostro,
che per mezzo della Santissima Vergine Maria,
concedesti al tuo servo Ismael de Tomelloso la grazia
di servire la Chiesa,
tra giovani e anziani abbandonati,
con allegria e dedizione.
Degnati di glorificare il tuo servo Ismael
e concedimi, per sua intercessione,
il favore che ti chiedo ... (chiedere). Così sia.

Padre Nostro, Ave Maria e Gloria.

DATI SULLA SUA VITA

Ismael Molinero Novillo nacque a Tomelloso il 1 maggio 1917, era il quinto di una famiglia di undici fratelli.

Studiò al collegio della Milagrosa, ma dovette abbandonare gli studi per aiutare la sua famiglia e lavorò come dipendente di un negozio.

La sua allegria, intelligenza, creatività e l'arte di suonare la chitarra attiravano il pubblico al negozio.

Tramite un amico entrò diciassettenne nella Gioventù di Azione Cattolica e attirò ad essa giovani e si fece in quattro per gli anziani abbandonati dell'Ospizio-Ospedale. A 20 anni, in piena Guerra Civile, è mobilitato e prende parte al combattimento del fronte di Teruel, dove offre, eroicamente, la sua vita per Dio e per la pace tra gli uomini. Fatto prigioniero e gravemente ammalato di tubercolosi, consuma l'offerta della sua vita all'Ospedale Clinico di Saragozza, offrendo in silenzio il suo dolore e la sua sofferenza, fino alla morte, il 5 maggio 1938 a 21 anni.

QUALCHE PENSIERO

"Sono di Dio e per Dio; se muoio sarò totalmente di Dio in cielo e se non muoio... voglio essere sacerdote!".

"Quanti sarebbero santi, se nel loro cammino incontrassero altri santi".

"Siccome non so parlare e sono dotato di poca intelligenza, non so dire a nessuno cose buone e religiose; perciò voglio dare esempio di vita".

"Quando comunicherò, consumerò l'opera di distacco; in Cristo lascerò i miei capricci, i miei gusti, le esigenze della mia debole natura. Voglio vivere assorbito in Dio, perso nella Sua immensità e totalmente consegnato a Lui. Né egoismo, né denaro, né comodità, né famiglia, né onori... Solo Cristo!".

"Non ho meritato di versare il mio sangue per Cristo, ma Dio si è degnato di accettare il lento martirio della mia vita. Ho voluto il martirio e alla fine l'ho ottenuto. Non il versamento del mio sangue per la fede, l'abbandono, il lento soffrire, l'angustia di morire in assenza della mia santa madre".

Si prega chi ottiene favori per sua intercessione,
di comunicarlo al Sr Delegato per le Cause dei Santi,
Episcopato di Ciudad Real, c/ Caballeros, 5, 13007

www.ismaeldetomelloso.com